

Mittente	Zazzaroni Paolo	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	2/7/1650	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Verona	Luogo arrivo	
Incipit	Devo molte obbligazioni al padre Testini		
Contenuto	<p>Il padre [agostiniano Isidoro] Testini passato da Verona ha dato allo Zazzaroni buone notizie dell'Aprosio, che è sano e sempre assai affaccendato nei suoi studi. Zazzaroni precisa però di non aver ricevuto una lettera scritta (lo scorso anno 1649) dall'Aprosio e destinata a [Pietro] Michiele: quest'ultimo, anzi, nell'autunno dello scorso anno è stato dallo Zazzaroni e insieme hanno parlato del loro comune amico Aprosio; ma il Michiele non ha fatto parola di questa lettera, che perciò deve essere andata smarrita. Lo Zazzaroni è distolto dallo studio, tutto preso com'è dalla sua attività pubblica, specialmente ora che gli è stata conferita la carica di Cancellier Grande. Non fa passare tuttavia un giorno senza scrivere almeno un verso, e spera "in breve di dar fuori un'operetta di qualche curiosità". Aggiunge che il padre Testini sarà da lui "servito con tutto lo spirito". Si congeda infine indirizzando i saluti al suo corrispondente e ai signori Spinola Marmi [Tommaso e Giuliano].</p>		
Fonte	G. L. Bruzzone, Paolo Zazzaroni poeta veronese del Seicento, "Atti e Memorie dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona", CLXXXI, 2009, pp. 283-322, pp. 316-317 (lettera XXX)		
Compilatore	Giulietti Renato		